

# Vanoi, comunità in lutto

## «Egidio, gran lavoratore»

«Una persona che metteva al primo posto gli affetti e l'impegno professionale»  
Sconvolto il sindaco Rattin: «In pochi mesi, tre tragedie. Siamo distrutti»

► TRENTO

Comunità del Vanoi stretta nel dolore per la tragica scomparsa di Egidio Grisotto, noto imprenditore di Canal San Bovo molto conosciuto anche nel vicino Primiero. La notizia del crudele incidente che lo ha visto coinvolto nella tarda mattinata di ieri si è diffusa molto rapidamente tra la gente rimasta senza parole e incredula. Egidio, 54 anni, viveva a Lausen, una piccola frazione del Comune di Canal San Bovo, insieme alla moglie Fiorenza e alle quattro figlie: Giulia di 27 anni, Daniela di 23, Silvia e Lucia di 20. Egidio aveva ereditato la grande passione per i camion dal padre Giovanni che fondò la ditta di autotrasporti nel 1960, ora era lui, con il fratello Giorgio, che si occupava della gestione della ditta collaborando con il Consorzio Sait Trentino per il rifornimento di generi alimentari in molti punti vendita dislocati non solo nel Trentino orientale, ma anche in Alto Adige e Veneto. Il sindaco di Canal San Bovo, Albert Rattin, è sconvolto: «Lo conosco. Sono distrutto. La comunità è sconvolta, da questa ennesima tragedia. Il mio pensiero, ora, va alla famiglia. Esprimi il cordoglio di tutta una comunità. E' molto difficile parlare in questo momento, mi creda. La terza tragedia in pochi mesi, Alma Loss, Fabiola Menguzzo e ora Egidio. Siamo distrutti. Quando mi hanno avvisato, ieri



**Egidio Grisotto, 54 anni, di Canal San Bovo, lascia moglie e quattro figlie**

mattina, ho pensato "no, non è possibile". Invece era lui». Le parole gli si spezzano nella gola. «Il lavoro, la famiglia prima di tutto. Un imprenditore con una grande storia di famiglia, che alla comunità ha fatto del bene, tanto bene». Corrado Loss, direttore della Famiglia Cooperativa del Vanoi, fatica a parlare. «La sede è proprio a fianco della cooperativa di Canal San Bovo, saranno venti metri. Il padre Giovanni, "Gioanin", fondò la ditta oltre 50 anni fa. Hanno sempre lavorato per il Sait, con grande impegno. Operavano in Valsuga-

na, Primiero e Cadore. Tutti i fratelli lavorano sui mezzi. I primi che partono, gli ultimi che arrivano. Una famiglia di gran lavoratori. Si vedevano alla messa della domenica. Erano sempre al lavoro». «Era un grande lavoratore, sempre disponibile e di parola, racconta un suo conoscente, se gli chiedevi un favore ti aiutava, era molto affidabile». «Non ci sono parole per descrivere quanto successo -dice don Nicola Belli -parroco della Valle del Vanoi- il dolore di questa notizia ha sconvolto tutta la comunità. Nella vita tutto si gioca in



**La sede della ditta a Canal San Bovo**

un istante e si fa fatica ad accettare la perdita delle persone». Cgil Cisl Uil del Trentino esprimono profondo sconcerto: «Non si dovrebbe mai morire sul lavoro, ma purtroppo queste tragedie continuano ad accadere. In questo drammatico momento i sindacati si stringono al dolore della famiglia e auspicano che le autorità competenti accertino nel più breve tempo possibile le cause e le eventuali responsabilità di quanto accaduto. I servizi e le strutture dei sindacati sono a disposizione della famiglia».

(m.c.b.)

# Schiacciato dal proprio camion Muore autotrasportatore del Vanoi

Vigolo Vattaro, vittima Egidio Grisotto. I sindacati: pronti ad aiutare la famiglia

**TRENTO** È una tragedia difficile da comprendere quella accaduta ieri mattina a Vigolo Vattaro. Un incidente, che ha strappato un padre di famiglia ai suoi cari, alle sue quattro figlie, tanto banale quanto assurdo.

È bastato un attimo. Egidio Grisotto voleva fermare il suo camion che si era improvvisamente mosso ed è rimasto schiacciato. È accaduto verso le dieci del mattino a Vigolo Vattaro, all'altezza di via Canaletta, poco dopo l'incrocio tra via Vittoria e via del Caseificio. L'autotrasportatore di Canal San Bovo, 54 anni, molto noto nel Vanoi, ma anche nel feltrino e nel bellunese, titolare dell'omonima ditta di trasporti insieme al fratello Giorgio, era partito di buon mattino diretto verso la Famiglia Cooperativa di Vigolo Vattaro. Doveva consegnare la merce per conto del Sait, un viaggio che faceva da molti anni. Da decenni la ditta lavora per conto del Sait e si occupa delle consegne sia in Trentino che nella zona del bellunese e di Cortina.

Egidio era sul suo camioncino quando ha varcato le porte del paese di Vigolo Vattaro, ma ad un tratto, proprio all'altezza di via Canaletta, pare dopo aver percorso un trat-



**Il dramma**  
Nella foto Egidio Grisotto, l'uomo stava portando la merce del Sait nella Coop di Vigolo Vattaro. Sotto l'incidente (Foto Rensi/Nardelli)

to in retromarcia, si sarebbe trovato la via sbarrata da un altro camion, di una ditta edile. Non è ancora chiaro cosa sia accaduto in quel momento, saranno i carabinieri della compagnia di Trento a chiarire la dinamica della tragedia, ma stando ad una prima ricostruzione l'uomo è sceso dal mezzo vedere come effettuare la manovra. La strada era in leggera pendenza e appena sceso dal camion Egidio si è accorto che il mezzo si stava muovendo. Disperato, si è precipitato per tentare una manovra estrema e fermare il mezzo in movimento. Ma non ce l'ha fatta. L'uomo è stato

travolto dal suo stesso camion che è piombato contro un camper parcheggiato in un'area di sosta di una casa. Grisotto avrebbe tentato di evitare l'impatto, ma non ce l'ha fatta.

È stato un abitante, volontario di Trentino Emergenza, allertato dal forte botto, a precipitarsi per primo in strada e a chiamare il numero unico di emergenza. I soccorsi sono stati tempestivi, i sanitari, arrivati insieme ai vigili del fuoco e ai carabinieri, sono intervenuti con un'ambulanza e da Trento si è alzato in volo l'elicottero, ma per l'uomo, purtroppo, non c'è stato nulla da fare. Poco dopo è accorso sul posto anche il fratello Giorgio. Egidio Grisotto lascia la moglie Fiorenza e le quattro figlie Silvia, Giulia, Lucia e Daniela. Un dolore difficile da sopportare per loro. «Papà, questa volta me l'hai combinata grossa» ha scritto sul suo profilo facebook la figlia Giulia.

La tragedia riapre un'antica ferita nel mondo del lavoro: le morti bianche. I sindacati sono pronti ad aiutare la famiglia. «I servizi e le strutture dei sindacati sono a disposizione della famiglia» scrivono in una nota Cgil, Cisl e Uil, esprimendo «profondo scon-

certo per quanto accaduto». «Non si dovrebbe mai morire sul lavoro, ma purtroppo queste tragedie continuano ad accadere; ci stringiamo al dolore della famiglia». La triste notizia è rimbalzata anche a Firenze dove è in corso il presidio convocato dal sindacato di base. «Anche oggi un lavoratore a Trento è morto — ha commentato Stefano Cecchi, dell'Usb di Firenze — ci sono oltre 300 morti dall'inizio dell'anno, è una guerra non di-

## La tragedia

L'uomo, 54 anni, faceva consegne per il Sait. Il dolore della figlia Giulia su facebook

chiarata dove i morti stanno tutti dalla stessa parte». La Fenalt chiede una maggiore prevenzione. «La politica provinciale si deve interrogare sulla prevenzione».

Intanto a Canal San Bovo tutta la comunità di stringe attorno alla famiglia Grisotto. I funerali del noto autotrasportatore si terranno domani pomeriggio alle ore 15 nella chiesa di Canal San Bovo.

**Dafne Roat**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Infortunio

● Un camionista di Canal San Bovo ha perso la vita ieri mattina a Vigolo Vattaro

● L'uomo impegnato nella consegna della merce per conto del Sait di Trento stava effettuando una manovra quando è sceso dal mezzo, ma il camion si è messo in movimento e l'ha schiacciato

● I sindacati invitano ad una nuova riflessione sulla sicurezza